

NUMERI UTILI			
Pronto intervento	113	Per cardiopatici	8320649
Carabinieri	112	Telefono rosa	6791453
Questura centrale	4886	Soccorso a domicilio	4756741
Vigili del fuoco	115		
Cri ambulanza	5100	Opedai:	
Vigili urbani	67691	Poli clinico	4462341
Soccorso stradale	116	S. Camillo	5310066
Sangue	4956375-755893	S. Giovanni	77051
Centro antiveleni	3054343	Fatebenefratelli	5873299
(notte)	4957972	Gemelli	33054036
Guardia medica	475674-1-2-3-4	S. Filippo Neri	3306207
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972	S. Pietro	36590188
Aids (lunedì-venerdì)	8554270	S. Eugenio	5904
Aied	860661	Nuovo Reg. Margherita	5844
		S. Giacomo	67621
		S. Spirito	650901

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI			
Acea: Acqua	575171	Acotral	5921462
Acea: Recl. luce	575161	Uff. Utenti Atac	4695444
Enel	3212200	Safer (autolinee)	497510
Gas pronto intervento	5107	Marozzi (autolinee)	491331
Nettezza urbana	5403333	Pony express	3309
Sip servizio guasti	182	City cross	861652/844/890
Servizio borsa	6705	Avis (autonoleggio)	47011
Comune di Roma	67101	Hertz (autonoleggio)	547991
Provincia di Roma	67661	Bicinoaleggio	6543394
Regione Lazio	54571	Collati (bic)	6541064
Archi baby sitter	316449	Emergenza radio	337809
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639	Psicologia: consulenza	391434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)	
Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiammino: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)	
Paroli: p.zza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	



Sabina a tempo di blues e rock

Si apre oggi la quinta rassegna «Sabina blues and rock», organizzata dalle agenzie «3j» e «Musicalitalia». Per cinque giorni, fino al 25 agosto, Forano ospiterà concerti di diversi gruppi musicali. Tra il verde dei boschi che circonda il velodromo, dove si svolgeranno i concerti, saliranno sul palco musicisti «not» e «non». Molti di coloro che si esibiranno provengono dalle rassegne organizzate al Teatro Castello, «Roma in rock» e «Festival di musica rock». Ma gli appuntamenti più attesi sono quelli del 23 e 25 agosto. In queste due serate (alle 21, ora di inizio di tutti i concerti) saranno di scena la «Formula tre» e il «Banco». I primi presenteranno i brani di Battisti da loro riveduti e la loro produzione originale, compreso l'ultimo album «King Kong». A spalleggiare la «Formula tre» sarà la musica heavy metal del gruppo «Sos» guidato da Fer-

nando Regaldo e dalla gran voce della formazione, Bruno Baudò. Il «Banco», invece, ri-proporrà il suo famoso repertorio, nuovamente arrangiato. Tra gli altri gruppi sono da ricordare i «Sunsplash», «Patrizio Grossomodo», «Uniplus», «Valchiria», «Einstein on the beach», «Dunwich», «Blue Dallas», «Pi greco», «Four wheels drive». Poi i «Ghostly Medley» che eseguiranno un «rock-blues psichedelico» e gli «Yellen» con il loro repertorio che spazia dal reggae al rock. Il Comune e l'organizzazione che cura la rassegna hanno messo a disposizione un campeggio per coloro che vorranno seguire l'intera rassegna di concerti. Per raggiungere il paese occorre prendere la Salaria o la A1, uscire a Fiano Romano, proseguire per la strada di Ternana e poi seguire le indicazioni per Forano.

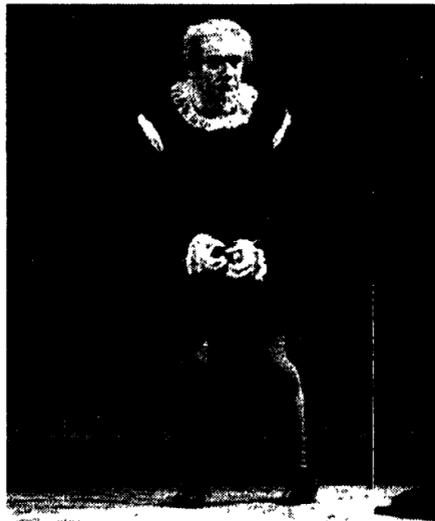
Ultimo titolo (repliche a parte) della stagione a Caracalla Rigoletto torna sul palco

ROSSELLA BATTISTI

Un consuntivo soddisfacente quello della stagione di Caracalla, giunta alle sue ultime battute, anche se - sottolinea l'attivissimo sovrintendente Giampaolo Cresci - non per questo in tono minore. *Rigoletto*, che stasera conclude il trittico delle opere liriche presentate nel palco estivo dell'Opera, è infatti una riedizione con successe modifiche rispetto alla - pur fortunatissima - rappresentazione invernale. Nel cast torna il baritono Leo Nucci nel ruolo di Rigoletto e Glusya Devina in quello di sua figlia, affiancati però dal «nuovo» Duca. Nell'«Eletto», «Una scelta di cast non rara al Metropolitan di New York», ha voluto commentare Nucci durante la conferenza stampa di presentazione, «ma finora quasi impensabile all'Opera di Roma». E, se è vero quel che Nucci aggiunge - «che nel mondo non si fa che parlare» di ciò che sta accadendo nell'ente lirico capitolino -, è indiscutibile il fatto che Cresci si dia davvero un gran da fare per pubblicizzare le at-

tività dell'Opera. Utilizzando con abilità ogni spigolo editoriale. Un esempio? Appena l'altro ieri sera l'intera «corte di Mantova» composta da menestrelli e acrobati, è prevista per *Rigoletto*, è stata spedita a piazza Navona. Un ingegnoso espediente che ricorda lo spettacolo a Caracalla (repliche il 23 e il 25), e si ricollega al fatto di cronaca dei suonatori ambulanti cacciati dalle piazze di Roma. Comunque sia, la politica di miscelare risonanze e innovazioni funziona e, sia pure con qualche disguido (leggi la controversia vicenda dei prezzi popolari di *Zorba*, prima previsti per la vigilia di Ferragosto e poi devianti sull'ultima replica di ieri), ha prodotto il doppio degli incassi. Totale agevolato anche dalla lunghezza insolita della stagione a Caracalla che quest'anno tocca settembre con un ultimo concerto a prezzo simbolico di duemila lire. «Vogliamo ripetere il successo di quello di Ferragosto - ribadisce Cresci - dove abbiamo

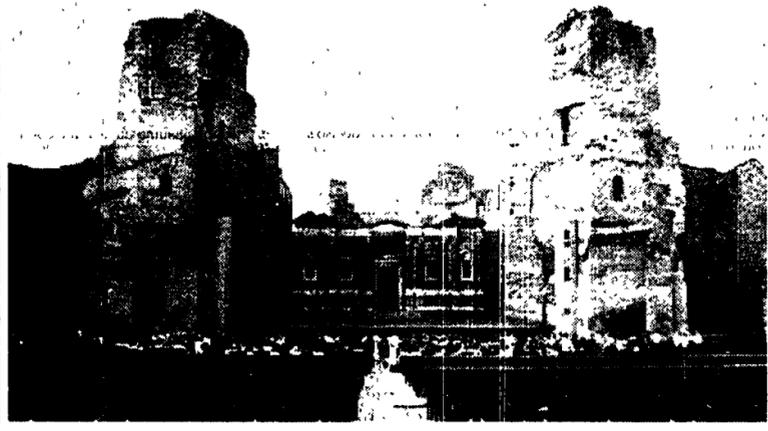
ottenuto oltre 5.000 spettatori, molti dei quali non erano mai venuti prima a Caracalla. A conti fatti, i prezzi popolari hanno fruttato più dei prezzi normali, aumentando la popolarità e il numero degli spettatori di Caracalla (circa 70.886 persone, durante le prime 24 repliche rispetto alle 39.244 dell'anno scorso) e il sovrintendente promette di ripetere l'iniziativa per la prossima stagione. Anche il programma è stato già delineato a grandi linee: si inaugurerà il 30 giugno con *Turandot* e si prosegue con *Rigoletto* e *Aida*. Per il settore danza è previsto un unico titolo, però di gran richiamo: il famoso «Ballo Excelsior», megaspettacolo creato a inizio secolo. Se sarà possibile, verrà inserita anche una *Vedova allegra* nel cartellone estivo, mentre per quello autunnale è già fissato il concerto di Giuseppe Sinopoli del 15 novembre e Cresci ha anticipato la probabile rappresentazione di un balletto su *Rugantino*, di cui non è difficile immaginare un protagonista migliore di Raffaele Paganini.



Fontane estive in concerto

Le note dell'acqua si alternano da ieri sera a quelle del palcoscenico del teatro di Caracalla. Per l'ultima settimana della rassegna estiva è stata ripresa, infatti, l'iniziativa *Fontane in concerto*, inaugurata l'anno scorso, sotto il patrocinio dell'Assessorato alla cultura della Provincia di Roma. I «musicisti» frequentatori di tali terme potranno, così, godere, durante gli intervalli delle opere liriche, di uno spettacolo in più: affascinanti giochi d'acqua a tempo di musica. Le evoluzioni dei getti delle fontane, tecnicamente perfette, sono accompagnate da un fantasmagorico gioco di luci, il tutto in completa sintonia con la musica.

Il palcoscenico di Caracalla; sopra, Leo Nucci, protagonista in «Rigoletto»; in alto a sinistra, Francesco Di Giacomo del «Banco»



IN VIAGGIO CON MORANTE

La vitale poesia di Pietralata

Leggendo e ripercorrendo eventi dettati dalla grande letteratura e dalla pittura si arriva ad una conclusione tragica e ineluttabile: i luoghi splendidamente nati dalla ricerca delle parole prima o poi muoiono ingloriosamente. Lo spazio linguistico non trovandosi più narrato si polverizza autoprofanandosi. Proviamo a raccontare l'antichità prossima con lo stesso «fulgore» di scrittori, poeti e artisti di ieri.

ENRICO GALLIAN

«Non c'è parola, in nessun linguaggio umano, capace di consolare le cavie che non sanno il perché della loro morte. (Un sopravvissuto di Hiroshima) ... ha nascosto queste cose ai dotti e ai savi e le ha rivestate ai piccoli... perché così a te piacciono. (Luca X-21)», così si legge in ultima di copertina e in prima: «Elsa Morante, La Storia, romanzo. Uno scandalo che dura da diecimila anni». La Storia si svolge a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), parla a tutti, in un linguaggio comune e accessibile a tutti. Più linguaggi presi a prestito dal parlato nordico, dal centro-sud filtrati da romanesco e un italiano letterario e quotidiano. «Il borgo di Pietralata era una marana di fango: Elsa Morante è più che esplicita in questo suo elenco, disegnare, stringere sulla carta assediandola, Roma quella che era in quei tempi devastanti e tragici e poi dopo, naturalmente scritti prima de *La Storia*, negli altri romanzi. Vera vissuta sulla propria cartapesta, la lingua parlata della

scrittrice, si enuclea nello spazio venendo fuori dalla «fanga», dalla polvere dei muri: muri caravaggeschi, muri giongheschi, dalla prosa di un proletariato e sottoproletariato ibrido sì, ma pieno di vitale poesia. Pietralata e Tiburtino III vengono descritti mirabilmente, ossia la descrizione non è mai esterna, mai *altro da sé* il bar del Forte è il bar del Forte di Pietralata, dove si dipartono la via di Pietralata e arriva sino a via dei Carri Armati e dalla parte opposta a via del Peperino (senza comunque invadere le pasoliniane via del Badile, del Frantoio, della Trebbiatrice). I topi, gli scarafaggi, le reti «ruzzoniche», pane quotidiano per i tempi descritti nel romanzo, assumono il ruolo di personaggi letterari posti nella giusta luce di animali preistorici pronti ad azzannare e a difendersi dall'uomo. La tragedia è sempre stata nell'aria di Pietralata fin dalle inondazioni e straripamenti del Tevere o degli acquazzoni temporali (per usare un termine morantiano) e l'universo or-

rendo delle sensazioni, dei sentimenti si annidava per destino o non per scelta. La lingua della Morante è il giusto tramite per meglio arrivare a comprendere quello che realmente accadeva in quegli anni e solo in quegli anni. L'evolversi del linguaggio dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale è già un'altra lingua e le invenzioni di parole che accadevano nella fusione ideale di più termini (come in stivali più sentimento degli stivali) non avrebbero più senso. Ma con questo non significa che *La Storia* sia un romanzo datato, anzi assieme a quelli di Pier Paolo Pasolini e Carlo Emilio Gadda sono le uniche invenzioni letterarie di questo Secondo Dopoguerra. Romanzo apocalittico quasi universale *La Storia* si sente «nesso stesso depositario di una cronaca che può essere usata anche interdisciplinariamente: è pietra miliare di romanzo-contenitore dove cronaca, storia, poesia, film-verità, convivono naturalmente. Mai strugente né accattivante «romanza» la verità di Pietralata, San Lorenzo, Testaccio: le uniche trasgressioni e forse più d'una, sono gli innesti delle filastrocche, delle tradizioni e orali storie e storielle raccontate dai «saggi proletari», di padre in figlio, così via fino ai giorni della pubblicazione del romanzo morantiano. «Pietralata s'è allagata pe' tre notti e pe' tre di», cavallotti di battaglia dei proletari delegati nei ghetti periferici, diventato grido di dolore, «canzona» per eccellenza ballata e



cantata davanti a fojette e pallete di gassosa in tante Feste de l'Unità di Tiburtino e Pietralata, nel romanzo è il filo che lega la descrizione del furore e della rabbia proletaria in quegli anni tragici fino alla Liberazione della città dai Nazifascisti. Borgate e aggregazioni urbane popolate e terribili d'un tempo che fu e «quartieri residenziali» di adesso, il romanzo si colloca fino alla fine di una concezione della città ancora gloriosamente pasoliniana e gaddiana: oltre c'è solo un altro universo orrendo che è quello della città che ha dissipato i suoi poeti. Le parole seguono le idee di letteratura, amano chi le segue, al contatto dell'indifferenza si autodistruggono polverizzando per destino, forse anche per abbaglia e per altro, come incapaci di reagire a chi le esclude. La parola come nasce o come è tratta dalle pieghe della storia, dalla pelle dei fatti avvenuti o ancora da venire ha un momento di autoriflessione dopo l'allarme che qualcosa o qualcuno le rifiuti ed allora nascon-

Gli affreschi della periferia tra memorie pasoliniane e la «Storia»

Immagini di Pietralata alla fine degli anni 50, in basso, e negli anni 70 (foto d'archivio)

dendosi si incenerisce. Non segue le mode dettate al momento ma segue un suo destino che è poi quello dell'invenzione letteraria e poetica. *La Storia* termina con «... e la Storia continua...». «Tutti i semi sono falliti eccettuato uno, che non so cosa sia, ma che probabilmente è un fiore e non un'erbacaccia». (Matricola n.7047 della Casa Penale di Todi). E' stato tolto alla parola anche il futuro. Le convenzioni dicono di no ma solamente la constatazione orrida, per esempio, della collina leopardiana dell'*Inferno* che è smontata può confermare una irreversibile constatazione logica: la natura della parola si ribella, la storia aveva romanzi straordinari che parlavano del futuro e d'un tratto sono come scomparsi. Quando i cantori sono uccisi, e le storie trascinate al museo e attaccate con uno spillo al passato, ancora più deserta, derelitta e desolata diventa questa generazione, nullatenente nel più autentico senso della parola.

APPUNTAMENTI

Terme di Caracalla. La mostra «50 anni di storia e musica a Terme di Caracalla» è aperta tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 18.30. Altra mostra, quella su «Alberi perenni»/«Sculture per il teatro di Ceroli», ore 9.30-18.30 (per entrambe le mostre l'ingresso è gratuito). In visione per tutto il periodo di apertura della stagione del Cinquantenario. **Estate d'argento '91.** In via Montalini 3, parco di Villa Bonelli XV circoscrizione, dalle ore 17 alle 19.30 sono previsti spettacoli musicali, teatro, dibattiti, giochi per la terza età. Possono partecipare tutti i cittadini. Ingresso gratuito. La manifestazione continua fino al 9 settembre, per informazioni rivolgersi alla cooperativa Magliana Solidale tel. 52.63.904-52.86.677. A Villa Pamphili (Palazzina Corsini, ingresso a Porta San Pancrazio) è invece attiva la cooperativa Nuova Social 2 che organizza in collaborazione con l'VIII ripartizione una serie di appuntamenti per la terza età. Oggi concerto della banda musicale di Fabrica di Roma. **Carpinetano romano.** Continua l'«Agosto carpinetano», rassegna di musica blues, jazz e country: domani alle 21 «Buskers al centro storico», concerti e animazione da strada curata dall'Associazione Stradarte. **Teatro Marcello.** Continua la rassegna musicale del tempio che stasera propone Patrizia Frai che esegue musiche di Mozart, Beethoven e Schumann. Prenotazioni al 481.48.00. **Meeting internazionale di Milano:** dal 27 al 31 agosto a Viterbo. Iscrizioni aperte presso la segreteria della manifestazione. Informazioni al tel. 50.80.176. **Scuola per infermieri.** Sono aperte fino al 7 settembre le iscrizioni al Corso triennale per il conseguimento del diploma di stato di infermiere professionale. I corsi sono gratuiti e finanziati dalla Regione Lazio. Le iscrizioni si effettuano presso la Scuola di via Cassia 600. Informazioni al tel. 36.59.05.35.

MOSTRE

Toti Scialoja. Opere dal 1940 al 1991. Si tratta di oltre cento lavori selezionati in antologia per documentare più di cinquant'anni di attività di Scialoja, secondo una parabola artistica di ricerca assidua e fertile. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n.131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre. **Omaggio a Manzù.** Una scelta di opere conservate nella «Raccolta» Ardea. Via Laurentina km. 32,800. Ore 9-19. Fino al 22 settembre. **Bilbao capolavori.** Venticinque dipinti del Museo di Belle Arti della città basca: da Zurbarán a Goya a Van Dyck. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Ore 10-21, martedì chiuso. Ingresso lire 12.000. Fino al 10 settembre. **Salvador Dalí.** L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. La mostra è una riproposizione molto arricchita della rassegna presentata meno di due anni fa dall'Accademia di Spagna a Roma. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre. **Joseph Beuys.** Sotto il titolo «Difesa della natura» sono raccolte molte immagini fotografiche scattate da Moby Durini nell'arco di quei quindici anni prima della morte dell'artista nel 1986, quando cioè Beuys ha lavorato in Italia a Bolognano presso Pescara. Galleria Mr, via Garibaldi 53, tel. 5899707, Orario 10-13, 16-20. Chiuso festivi e sabato pomeriggio. Fino al 30 settembre. **Milo Manara.** La Galleria Astrolabio presenta fino al 30 agosto una raccolta curiosa e affascinante di opere e disegni che Milo Manara ha realizzato dedicandoli a Fellini. Il famoso illustratore di raffinati fumetti collaborerà presto con il regista per la produzione di un nuovo film. Galleria Astrolabio, Spoleto, via Saffi 24. **«3Spettive»** di Tomi Ungerer, uno dei maestri dell'illustrazione. Artista di origine alsaziana viene presentato con un'ampia selezione di disegni originali, divisi e articolati in undici sezioni che documentano più di trent'anni di attività. Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale 194. Ore 10-21, martedì chiuso. Fino al 2 settembre.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperta e l'ingresso è gratuito. **Galleria nazionale d'arte moderna.** Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51) Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso. **Museo delle cere.** Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000. **Galleria Corsini.** Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratuito under 18 e anziani. Lunedì chiuso. **Museo nazionale di storia e arte.** Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500. **Calcografia nazionale.** Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi. **Museo degli strumenti musicali.** Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

NEL PARTITO

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
Federazione Castellani: Genzano: ore 19 manifestazione pubblica odg: No ai golpisti - Libertà per Corbaccio; partecipano Tonino D'Annibale, Gino Cesaroni, Gianmaria Volontè. Venerdì 23 agosto ore 18 c/o Festa de l'Unità di Genzano attivo di Federazione odg: No ai golpisti - Libertà per Corbaccio.
Federazione Frosinone: Monte S. Giovanni Campano continua festa de l'Unità.
Federazione Rieti: Forano continua Festa de l'Unità
Federazione Viterbo: Viterbo p.zza Erbe ore 18.30 sit-in del Pds contro il golpe in Urss; non riconoscimento dei golpisti. Raccolta firme per Corbaccio.

PICCOLA CRONACA

Servizi medici aperti nel mese di agosto: **Roccamare** analisi cliniche, via E. Salvi 12, tel. 50.10.658 e 50.14.861, convenzionato Usl, orario 7.30-17 (7.30-10 prelievi) escluso sabato e giorni festivi. Prof. **Gianfranco Cavicchioni**, specialista in geriatria, via Igea 9, tel. 30.71.007. Dr. **Giovanni D'Amico**, specialista in o-ortodontologia, piazza Gondar 14, tel. 83.91.887, dal martedì al venerdì orario convenzionato 10-19 (convenzionato con Casag. Fasi e Fisdam). **Studio veterinario**, via Filippo Nicolai 24, tel. 34.51.332, aperto tutti i giorni (escluso sabato e festivi) ore 16-20.